

**PUOI RISPARMIARE  
FINO AL 40%  
SULL'RC AUTO  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

## ECONOMIA & LAVORO

# Malpensa

La Camera discuterà presto del caso Alitalia-Malpensa. Il presidente Fausto Bertinotti ha infatti accolto la richiesta del leghista Maroni e ha convocato per lunedì pomeriggio la riunione dei capigruppo che dovrebbe decidere quando discutere la question in aula



### ALSTOM VENDE 25 TRENI SUPERVELOCI IN ITALIA

Alstom concluderà nei prossimi giorni la vendita di 25 convogli ferroviari Tgv in Italia, con una opzione su 10 treni. La fornitura, il cui prezzo si aggirerà tra 625 e 875 milioni di euro, riguarda i treni che viaggeranno nel 2009 tra Roma e Napoli e successivamente tra Milano, Roma e Napoli nel 2010. Alstom ha battuto il record del mondo di velocità su rotaia nello scorso aprile raggiungendo i 574,8 chilometri orari.

### L'AEROPORTO DI VITERBO POTREBBE DIVENTARE «VERDE»

L'aeroporto di Viterbo potrebbe diventare "verde": il Comitato per l'aeroporto di Viterbo e le Opere della Tuscia sta realizzando uno studio per l'uso di fonti energetiche rinnovabili. L'iniziativa, unica in Italia, oltre a prevedere l'utilizzo di energie alternative per alimentare il fabbisogno energetico dello scalo, porterebbe risparmi economici rilevanti nelle tasche del gestore. Nel sottosuolo dello scalo sarebbe presente una potenzialità energetica facilmente sfruttabile.

# Dodici milioni in coda: a caccia dei saldi

Griffe per gli stranieri, outlet e megastore per gli italiani. I consumatori: «Liberalizziamo le vendite»

di Luigina Venturelli / Milano

**CORSA ALL'AFFARE** Per dodici milioni d'italiani ha avuto inizio il grande rito collettivo dei saldi di fine stagione. Dopo la partenza anticipata di Napoli, che già dal secondo giorno dell'anno ha riempito le vetrine d'allettanti prezzi scontati, ieri è stata la volta del-

le altre grandi città: Roma, Milano, Torino e Palermo. All'elenco manca Firenze, che scenderà in campo solo domani, ma già si può intuire la natura di questi ribassi 2008: buona consolazione per i commercianti e sola opportunità d'acquisto per i consumatori.

Si è ormai compiuta l'inversione dei tempi dello shopping: i veri acquisti vengono rimandati al periodo degli sconti, mentre in alta stagione ci si accontenta di accessori o poco più. Infatti: le vendite di Natale sono state contenute, mentre l'esordio dei saldi è stato accompagnato da lunghe code nei negozi di grido, nonostante la pioggia e nonostante le vacanze ormai agli sgoccioli. Secondo Confcommercio, 12 milioni di consumatori spenderanno in media 213 euro a testa e compreranno soprattutto abbigliamento (93%), calzature (69%) e articoli sportivi (58%). Qualcuno è tornato in anticipo dalle ferie e qualcuno è partito per l'occasione: si tratta di turisti stranieri, arrivati con tour operator da Corea, Giappone e Scandinavia, ma anche di volenterosi connazionali, che sfidando la neve hanno dormito nei camper di fronte agli outlet più grandi (a Serravalle Scrivia si prevede per il weekend un afflusso di 80mila persone). Ieri si sono riversati a migliaia nel «quadrilatero della moda» milanese (a fine giornata si è calcolato un aumento del 14% ri-



Folla in via dei Condotti a Roma. Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

### TORINO

Barbara Bertone: «Mia madre è molto mal consigliata»

«Mi erano già state tolte giovedì scorso le procure per acquisti e vendite, non potevo neppure fare i bonifici per pagare i dirigenti. Ma per quanto riguarda la mia carica di direttore generale ho visto il comunicato solo ieri sera». Barbara Bertone parla con tono pacato il giorno dopo la decisione della madre Lilli di toglierle i poteri. «Resto comunque il direttore finanziario, il mio posticino continuo ad averlo», spiega. «Se sono stata lì fino ad ora è perché ho lottato per trovare una soluzione per l'azienda. Non sapevo nulla dell'accordo con Domenico Reviglio. Per me la strada resta quella del piano di Rossignolo o l'amministrazione straordinaria, ma il rischio

è il fallimento. Sarebbe una fine tragica». Sulla madre non è affatto tenera: «è una signora disturbata e molto mal consigliata», dice. Per quanto riguarda il fatto che lunedì i lavoratori si presenteranno in fabbrica, dopo due anni e mezzo di cassa integrazione, afferma: «entreranno, non abbiamo mai chiuso le porte. Spero solo che funzionino le bollatrici dopo tanto tempo. Ho quantificato che il danno mensile per l'azienda, tra stipendi e mensa, è di 3,6 milioni di euro. Ma per ora la liquidità c'è». La situazione di crisi ai vertici del gruppo preoccupa molto i sindacati. Lunedì i lavoratori si presenteranno in fabbrica.

### I NUMERI

- **6,4 miliardi** sono gli incassi dei commercianti prodotti dai saldi secondo Confcommercio
- **11,9 milioni** sono le famiglie che fanno acquisti a saldo
- **17,6%** è la quota per l'abbigliamento rispetto al giro d'affari complessivo dell'anno
- **533 euro** è la spesa media familiare per gli acquisti



P&G Infograph



Napoli è la prima città italiana «in saldo». Foto Lapresse

mercanti hanno azzardato un aumento delle vendite del 5% (Cenci, Prada, Burberry's e Fendi i marchi più ricercati) e i consumatori si sono dichiarati soddisfatti: «Ho trovato tutto ciò che cercavo» è stato il commento unanime. Meno ottimismo tra gli esercenti dei piccoli negozi, visitati per ultimi da clienti già appesantiti da pacchi e borse: «Probabilmente andrà meglio a partire da lunedì». Stessa scena a Torino, dalle catene della grande distribuzione all'esclusivo San Carlo. Ovvero: soffrono gli esercenti della fascia media, come soffrono gli acquirenti della classe media con redditi da lavoro dipendente. Chi non si può permettere le boutique, ripiega sui megastore delle multinazionali del pret a porter: «La scelta è molto ampia» hanno constatato gli acquirenti.

I negozi dispongono ancora di tutte le taglie e di tutti i colori, sono trascorsi i tempi in cui a gennaio restavano sugli scaffali solo gli scampoli meno apprezzati. Non a caso sempre più persone reclamano la liberalizzazione, non solo i cittadini, ma anche le imprese: «La tendenza è avvicinarsi al modello inglese, dove i ribassi partono subito dopo Natale. Molti in Italia vorrebbero anche prima» dice Renato Borghi, presidente di Federmoda. Anche Adusbef e Federconsumatori, che prevedono nel periodo degli sconti una ripresa negli acquisti «rispetto ai disastrosi risultati degli anni passati», tornano sul punto. «Sembra sia giunto il momento di superare definitivamente i saldi, liberalizzando» sottolineano le due associazioni degli utenti. «I cittadini sono invogliati ad acquistare a prezzi ragionevoli. Quindi, oltre a sostenere il reddito fisso con soluzioni contrattuali e fiscali, bisogna intervenire sui prezzi». Le cifre dello shopping sono al centro di contesa: secondo le associazioni, le famiglie saranno circa il 57%, non il 64% come sostiene Confcommercio, «ognuna spenderà 373 euro, 143 euro procapite».

# Visco contro gli squadristi: «Attaccano mio figlio per colpire me»

Gazzarra della destra dopo la decisione di Sviluppo Italia, società pubblica, di assumere Gabriele Visco come manager

di Giuseppe Caruso / Milano

«Attaccare i figli senza motivo per intimidire i padri è l'espressione di una barbarie politica». Così il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, replica alle critiche rivolte da alcuni quotidiani per l'assunzione a Sviluppo Italia, società controllata al 100% dal ministero dell'Economia, del figlio Gabriele. Il giovane Visco, dopo aver lavorato come consulente da luglio a settembre del 2007, è stato di recente assunto dalla società che si occupa di attrazione degli investimenti e sviluppo delle imprese. «Quello che è stato messo in at-

to nei miei confronti» spiega Visco «è l'atteggiamento squadristico che ormai viene sempre più spesso riservato ad amici e nemici quando li si vuole ammorbidire, neutralizzare o ricattare. Sui quotidiani di oggi sono riportati articoli polemici e critici sul fatto che mio figlio Gabriele sia stato assunto da Sviluppo Italia. Ebbene, mio figlio Gabriele è da circa dieci anni persona autonoma dalla famiglia, ha fatto una propria carriera lavorando in diverse società in Italia e all'estero e arrivando a ricoprire ruoli da dirigente grazie alle proprie capacità».

«L'amministratore delegato di Sviluppo Italia» ha continuato il viceministro dell'Economia «dopo aver conosciuto e stimato per le sue qualità mio figlio Gabriele, gli ho chiesto di lasciare Telecom Italia, azienda in cui era dirigente. Ho personalmente sconsigliato mio figlio di accettare sia perché prevedevo che questo avrebbe potuto sollevare polemiche, sia perché le condizioni della società apparivano piuttosto precarie. Proprio questa è stata la sfida che invece mio figlio, da uomo libero, ha ritenuto di accettare, assumendosi un rischio non indifferente e senza particolari vantaggi economici. Ha accettato pri-

ma una consulenza lasciando una posizione stabile e poi, da alcuni mesi, come fu comunicato a suo tempo, perché la notizia è assai datata, è stato assunto in pianta stabile». «Per quanto il dottor Arcuri (amministratore delegato di Sviluppo Italia ndr) ha proseguito

**L'azienda: l'assunzione è stata decisa sulla base del curriculum e non del nome del figlio del viceministro**

Visco nella sua difesa «so soltanto che è persona molto stimata, ma l'ho intravisto una sola volta allo stadio per una partita di calcio, e non ho mai avuto l'occasione di parlare direttamente con lui. Io posso rispondere delle mie azioni, ma questo non ha nulla a che fare con la vita e le scelte giustamente autonome dei miei familiari. Ritengo comunque di sollevare un tema generale con le mie parole, un tema che riguarda tutti coloro che hanno un ruolo pubblico. Ripeto: attaccare i figli senza motivo per intimidire i padri è l'espressione di una barbarie politica. Quanto ai figli, questo atteggiamento configu-

ra una profonda ingiustizia, perché non ne vengono valutati i meriti oggettivi, ma ne viene messa in luce solo l'appartenenza familiare, con tutti i danni che ne derivano per quelli che hanno capacità personali. Con me comunque le intimidazioni non funzionano. Quanto a mio figlio e a Sviluppo Italia, decideranno autonomamente come comportarsi». L'amministratore delegato di Sviluppo Italia, Domenico Arcuri, ha spiegato che «il curriculum e l'esperienza professionale di Gabriele Visco valgono più del suo cognome e per questo è stato assunto».

## CONSUMATORI Class action allo studio per i Fondi

Adusbef e Federconsumatori hanno incaricato alcuni studi legali di studiare una class action «contro i Fondi Comuni ed i loro azionisti di riferimento, che sono i principali 4 gruppi bancari italiani» che sarebbero colpevoli di aver «infarcito di derivati e prodotti strutturati i tranquillissimi fondi di investimento». Lo annuncia un comunicato. «Il cartello bancario, dopo aver appioppato bond bidone ad 1 milione di risparmiatori mandando in fumo 50 miliardi di euro ha colpito ancora una volta, bruciando il sudato risparmio di centinaia di migliaia di famiglie».